

PROVA N. 1

1. Ai sensi della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11, in quanti tipi differenti di zone territoriali possono essere divisi i territori comunali all'interno dei loro PRG?
 - quattro: zone di tipo A, B, C e D
 - sei: zone di tipo A, B, C, D, E ed F
 - cinque: zone di tipo A, B, C, D ed E

2. Qual è la definizione corretta di "densità fondiaria"?
 - è il rapporto tra la superficie urbanistica (Sur) e la superficie fondiaria (SF)
 - è il rapporto tra l'area coperta (AC) e la superficie fondiaria pertinente (SF)
 - è il rapporto tra l'altezza massima dell'edificio e la superficie fondiaria (SF)

3. Nell'ambito dell'individuazione delle zone e sottozone territoriali per una più adeguata gestione del PRG, sono definite le zone di tipo D le parti di territorio comunale:
 - destinate ad attività industriali
 - totalmente inedificate o debolmente edificate, da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari
 - totalmente inedificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili

4. In quale dei seguenti casi non si rende necessaria la segnalazione certificata di agibilità?
 - intervento di nuova costruzione di un edificio
 - intervento su un edificio esistente che influisce sulle seguenti condizioni: sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico e impianti installati
 - intervento di manutenzione ordinaria

5. Il rilascio della concessione edilizia comporta la corresponsione di un contributo commisurato
 - all'incidenza delle spese di urbanizzazione
 - all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione
 - al solo costo di costruzione

6. Qual è il limite entro il quale il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia?
 - fino al 2 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo
 - fino al 5 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo
 - la difformità rispetto alle misure previste nel titolo abilitativo costituisce sempre violazione edilizia

7. Nei centri benessere delle aziende alberghiere (alberghi e residenze turistico alberghiere), degli esercizi di affittacamere e nei complessi ricettivi all'aperto, quale delle seguenti attività non è consentita?
- benessere e relax in piscina, sauna, bagno turco e vasca
 - fitness, fisioterapia, yoga e acqua gym
 - **ballo**
8. Quale titolo abilitativo è richiesto per un intervento di demolizione avente carattere autonomo?
- nessuno
 - **la segnalazione certificata di inizio attività edilizia**
 - il permesso di costruire
9. Nell'effettuazione di opere di ristrutturazione di fabbricati esterni alle zone di tipo A, realizzati in data antecedente alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 5 luglio 1975, qual è la superficie minima finestrata apribile?
- pari a quella esistente purché non inferiore a 1/32 della superficie di pavimento
 - **pari a quella esistente purché non inferiore a 1/16 della superficie di pavimento**
 - pari a quella esistente purché non inferiore a 1/8 della superficie di pavimento
10. Relativamente agli interventi comportanti trasformazioni territoriali, quale dei seguenti non è riconducibile alla categoria delle opere puntuali?
- concimaie, platee, pozzettoni per liquami, fosse Imhoff, contenitori fissi per i rifiuti urbani
 - opere di difesa da frane e valanghe (valli, reti ...)
 - **percorsi pedonali, sentieri**
11. Quali soggetti possono presentare un PUD di iniziativa privata:
- i proprietari dei terreni che rappresentino almeno metà della superficie complessiva dei terreni interessati
 - i proprietari dei terreni che rappresentino la totalità della superficie complessiva dei terreni interessati
 - **i proprietari dei terreni che rappresentino almeno due terzi della superficie complessiva dei terreni interessati**
12. Quali dei seguenti interventi non sono ammessi nelle fasce di rispetto stradale:
- Impianti per la distribuzione del carburante
 - **Costruzione di centri commerciali**

- Percorsi ciclabili e pedonali

13. Il CDU (certificato di destinazione urbanistica) è rilasciato su istanza del richiedente da:

- Il Comune
- L'Assessorato regionale all'urbanistica
- Un architetto o ingegnere iscritto nei rispettivi albi professionali

14. La Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, in riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile esistente, a quali edifici può essere applicata?

- indistintamente a qualsiasi edificio presente sul territorio regionale
- alle aziende alberghiere ed agli esercizi di affittacamere
- agli edifici con destinazione d'uso ad abitazione permanente o principale, ad abitazione temporanea, ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale, ad usi ed attività produttive artigianali o industriali, di interesse prevalentemente locale

15. L'ampliamento del 20% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009,

- deve essere realizzato in un unico intervento. Se si sceglie di utilizzare una percentuale inferiore del volume esistente, l'aumento di volume restante viene perso
- può essere realizzato anche attraverso più interventi purché l'incremento complessivo non superi il 20% del volume esistente all'atto del primo intervento
- può essere realizzato anche attraverso più interventi ed ogni volta il 20% di ampliamento si calcola sul volume dello stato di fatto

16. Negli interventi di totale demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al 35% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009,

- la ricostruzione deve avvenire obbligatoriamente sullo stesso sedime dell'edificio esistente
- la ricostruzione può essere fatta su sedime diverso da quello originario, purché il nuovo manufatto insista sullo stesso lotto catastale
- la ricostruzione può avvenire anche su lotti catastali di diversa proprietà, e le distanze minime tra edifici sono derogate

17. Su un'unità immobiliare classificata dagli strumenti urbanistici generali di pregio storico, culturale, architettonico od ambientale, quali interventi sono consentiti ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009?

- non è consentito nessun tipo di ampliamento
- è consentito il solo ampliamento del 20% del volume esistente, previo parere favorevole delle strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio

- sono consentiti tutti gli interventi previsti dalla legge in oggetto, a condizione che sia rispettata la tipologia originaria dell'edificio

18. Quali delle seguenti norme non sono derogate dalla Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009?

- le distanze minime tra le costruzioni
- l'altezza massima dei fabbricati
- la densità fondiaria

19. Relativamente agli interventi di ampliamento del 20% ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009 quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- l'ampliamento può essere utilizzato su costruzioni diverse
- la connessione tra l'ampliamento e la parte originaria può essere garantita anche attraverso l'interrato e gli eventuali volumi fuori terra possono essere realizzati anche in non aderenza, nel rispetto delle distanze tra fabbricati e all'interno dello stesso lotto catastale
- l'ampliamento non deve necessariamente essere connesso con la parte originaria, qualora si trovi sul medesimo lotto catastale

20. La possibilità di ampliamento fino al 35% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009,

- prevede la possibilità sia di mantenere l'edificio esistente, sia di demolirlo
- prevede la demolizione parziale dell'edificio esistente, da valutare in base allo stato di conservazione dell'immobile
- prevede la demolizione totale dell'edificio esistente

21. Con quali modalità, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, è consentita la demolizione dell'intero edificio e la ricostruzione con un ampliamento fino al 45% del volume esistente?

- non è mai consentito un tale incremento
- è consentita solo nell'ambito dei seguenti strumenti urbanistici attuativi: piani urbanistici di dettaglio e programmi integrati, intese e concertazioni per la riqualificazione del territorio
- è sufficiente la presentazione di una SCIA

22. Il miglioramento delle prestazioni energetiche e igienico sanitarie, negli interventi disciplinati dalla Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009,

- è sempre un requisito obbligatorio per l'ammissibilità di tali interventi
- non è mai un requisito obbligatorio per l'ammissibilità di tali interventi

- è un requisito obbligatorio per qualsiasi intervento di demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al 35%, e per gli interventi di ampliamento fino al 20 %, unicamente quando il volume esistente è maggiore di 2001 metri cubi

23. Quali dei seguenti progetti è sottoposto alla verifica di assoggettabilità:

- villaggi turistici e campeggi di superficie superiore a 25.000 metri quadri e aree di sosta per autocaravan con capacità superiore a 100 posti solo se posti all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso
- villaggi turistici e campeggi di superficie massima 20.000 metri quadri e aree di sosta per autocaravan con capacità massima pari a 50 posti
- villaggi turistici e campeggi di superficie superiore a 25.000 metri quadri e aree di sosta per autocaravan con capacità superiore a 100 posti

24. Il costo della redazione dello studio di impatto ambientale, insieme a tutti gli altri documenti elaborati nelle varie fasi del procedimento, è a carico di

- Il proponente, esclusivamente se società di capitale
- L'assessorato regionale all'ambiente
- Il proponente

25. Pur rientrando nei casi previsti dalla normativa vigente sono esclusi dalla Valutazione di Impatto Ambientale

- Singoli interventi disposti in via d'urgenza a seguito di calamità
- Singoli interventi per la costruzione di strutture militari atte alla difesa dei confini nazionali
- Singoli interventi destinati a favorire lo sviluppo di attività turistiche nelle valli laterali

26. Quali delle seguenti fasi non fa parte delle modalità di svolgimento della VIA:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, ove previsto
- lo svolgimento di un sopralluogo presso il sito oggetto di intervento da parte del personale della Struttura regionale competente
- lo svolgimento di consultazioni

27. Chi ha il compito di individuare le aree degli ambiti inedificabili e di delimitarne il perimetro in apposita cartografia catastale e carta tecnica regionale?

- i comuni
- la Regione
- Les Unités des Communes

28. Il PTP non definisce:

- i vincoli, le cautele e le prescrizioni da applicare per la disciplina di uso e di trasformazione delle diverse aree e delle diverse risorse, con particolare riguardo per la tutela del suolo e delle risorse primarie, dell'ambiente naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale e del paesaggio
- gli indirizzi per i sistemi di trasporto e di viabilità nonché per le reti infrastrutturali e i criteri localizzativi degli impianti, delle attrezzature e dei servizi di rilievo territoriale
- la zonizzazione dell'intero territorio del Comune cui fa riferimento, stabilendo gli usi propri dello stesso

29. Nelle aree boscate:

- è permessa l'edificazione anche nelle aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto per cause dolose, colpose o accidentali
- è vietata l'edificazione, nonché nelle aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto per cause dolose, colpose o accidentali
- non è mai ammesso il ripristino dei fabbricati diroccati accatastati o la cui esistenza sia provata da documentazione fotografica o scritta

30. I terreni sedi di frane in atto o potenziali sono distinti in classi di pericolosità (sigla e campitura a colori):

- alta/grande (F1 – colore rosso), media (F2 – colore giallo) e bassa pericolosità (F3 – colore verde)
- alta (V1 – colore rosso), media (V2 – colore giallo) e bassa pericolosità (V3 – colore verde)
- fascia A (Fa - colore rosso), fascia B (Fb - colore giallo) e fascia C (Fc - colore blu)

PROVA N. 2

1. Qual è la definizione corretta di “superficie coperta”?

- è la superficie fondiaria che, al netto dei vincoli di inedificabilità, è effettivamente usufruibile a fini edificatori
- è la parte di superficie fondiaria costituita dalla proiezione a terra dell'intero corpo della costruzione emergente dal suolo, comprese le tettoie, le logge, i porticati, e le altre analoghe strutture
- è la somma delle superfici lorde di tutti i piani, entro e fuori terra, compreso il sottotetto utilizzabile

2. Qual è la definizione corretta di “superficie urbanistica”?

- è la sommatoria delle superfici utili abitabili (Su), delle superfici utili agibili (Sua), delle superfici per i servizi ed accessori (Snr) e delle superfici non residenziali destinate a impianti speciali (Snrs)
- è la somma delle superfici dei servizi e degli accessori alle singole unità immobiliari o all'intero edificio, misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre
- è la sommatoria delle superfici utili abitabili (Su) e delle superfici utili agibili (Sua)

3. Qual è il termine di attuazione di un piano urbanistico di dettaglio (PUD)?

- venti anni
- dieci anni, e può essere prorogato, anteriormente alla scadenza, per una sola volta e per non più di cinque anni
- cinque anni

4. Quale dei seguenti documenti non deve essere allegato alla segnalazione certificata di agibilità?

- la dichiarazione dell'impresa installatrice, che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici alla normativa statale e regionale vigente
- gli estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale
- il progetto delle strutture

5. In caso di mutamento della destinazione d'uso di un immobile, quando urbanisticamente rilevante, quale dei seguenti titoli abilitativi si rende necessario?

- la segnalazione certificata di inizio attività edilizia
- il permesso di costruire
- scia o permesso di costruire, a discrezione del progettista architettonico

6. In caso di abuso, quando è possibile richiedere la concessione in sanatoria?

- è sempre possibile

- è possibile solo quando l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione nonché ai piani, programmi, intese e concertazioni attuativi del PRG e non contrasta con quelle dei piani medesimi, adottate, sia con riferimento al tempo della realizzazione dell'intervento, sia con riguardo al momento della presentazione della domanda di concessione in sanatoria
- è possibile solo quando l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione nonché ai piani, programmi, intese e concertazioni attuativi del PRG e non contrasta con quelle dei piani medesimi, con riguardo esclusivamente al momento della presentazione della domanda di concessione in sanatoria

7. In generale, qual è l'altezza minima interna utile dei locali abitabili nelle località site oltre 1100 metri sul livello del mare?

- 2,20 metri
- 2,40 metri
- 2,55 metri

8. Nell'effettuazione di opere di risanamento conservativo o di ristrutturazione, su fabbricati compresi nelle zone territoriali di tipo A, qual è la superficie minima delle stanze da letto per due persone?

- 9 metri quadrati
- 11,50 metri quadrati
- 14 metri quadrati

9. Quali dei seguenti elaborati deve essere allegato ad un PUD di iniziativa privata:

- Piano particellare di esproprio
- Progetto esecutivo
- Relazione illustrativa

10. Quale dei seguenti interventi non è ammesso nelle fasce di rispetto stradale:

- Realizzazione di struttura a servizio degli utenti della strada
- Costruzione di edificio pubblico
- Realizzazione di parcheggio

11. Il CDU (certificato di destinazione urbanistica) contiene:

- Indicazione se gli immobili ricadono o meno negli ambiti in cui è vietata l'edificazione

- Indicazione circa l'entità degli oneri di urbanizzazione
- Indicazione delle procedure necessarie per l'ottenimento di un permesso di costruire

12. Il mutamento contestuale della destinazione d'uso, quando viene incrementato il volume di un edificio ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, è obbligatorio?

- si
- no, è sempre facoltativo
- sì, ma solo nel caso in cui l'aumento volumetrico riguardi unità immobiliari con destinazioni d'uso non ammesse dalla disciplina di zona del PRG vigente

13. L'ampliamento del 20% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, in quali casi è consentito?

- è consentito solo sulle unità immobiliari per le quali il titolo abilitativo edilizio sia stato acquisito entro il 31 dicembre 2008
- è sempre consentito, indipendentemente dalla data di acquisizione del titolo abilitativo edilizio che legittima l'immobile
- è consentito solo sulle unità immobiliari per le quali il titolo abilitativo edilizio sia stato acquisito entro il 31 dicembre 2005

14. Quale titolo abilitativo è necessario, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, per gli interventi di ampliamento del 20% destinati ad abitazione permanente o principale?

- il permesso di costruire
- la segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA edilizia)
- non è necessario un titolo abilitativo

15. Su un'unità immobiliare classificata dagli strumenti urbanistici generali come monumento o documento, quali interventi sono consentiti ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009?

- non è consentito nessun tipo di ampliamento
- è consentito il solo ampliamento del 20% del volume esistente
- sono consentiti tutti gli interventi previsti dalla legge in oggetto, a condizione che sia rispettata la tipologia originaria dell'edificio

16. Nelle sottozone di tipo A, la Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, su quali edifici non è applicabile?

- sugli edifici classificati E2a, definiti edifici in contrasto con l'ambiente per volumetria
- sugli edifici classificati E1, definiti edifici inseriti nell'ambiente

- sugli edifici classificati E3, definiti bassi fabbricati inseriti nell'ambiente

17. L'intervento di ampliamento del 20% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, nel caso in cui la connessione strutturale sia garantita fuori terra, a quale categoria di intervento edilizio è riconducibile?

- nuova costruzione
- ristrutturazione edilizia
- risanamento conservativo

18. Negli interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al 35% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, la verifica del volume del piano regolatore, in quali casi va fatta?

- sempre
- solo nei casi in cui il volume dell'unità immobiliare o dell'edificio esistenti supera i 3001 metri cubi
- mai

19. La scheda di monitoraggio, per gli interventi disciplinati dalla Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009

- deve essere compilata per ogni intervento esclusivamente mediante il sistema informatico e dev'essere consegnata contestualmente alla pratica
- è un adempimento facoltativo, necessario solo a fini statistici
- deve essere compilata esclusivamente per gli interventi di totale demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al 35% del volume esistente

20. Quali dati sono necessari per la definizione del volume di piano regolatore, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009?

- il rapporto di copertura ed il numero di piani
- la densità fondiaria e la superficie fondiaria
- l'altezza massima dell'edificio e la superficie fondiaria

21. Quali dei seguenti progetti è sottoposto alla verifica di assoggettabilità:

- acquedotto di nuovo tracciato con una lunghezza pari a 21 km
- acquedotto di nuovo tracciato con una lunghezza pari a 15 km, ma che attraversa due territori comunali
- acquedotto di nuovo tracciato con una lunghezza pari a 15 km

22. Quali dei seguenti progetti è sottoposto alla verifica di assoggettabilità:

- Albergo con capacità ricettiva pari a 40 posti letto e volume edificato pari 5.000 metri cubi

- Residenza turistico-alberghiera posta nelle vicinanze di un SIC (sito di interesse comunitario)

- Albergo con capacità ricettiva pari a 80 posti letto e volume edificato pari a 11.000 metri cubi

23. Quale dei seguenti documenti deve essere presentato a corredo dell'istanza di VIA?

- Il progetto preliminare
- Il Progetto definitivo
- Il progetto esecutivo

24. Pur rientrando nei casi previsti dalla normativa vigente sono esclusi dalla Valutazione di Impatto Ambientale

- Singoli interventi disposti in via d'urgenza a seguito di calamità
- Singoli interventi per la costruzione di strutture militari atte alla difesa dei confini nazionali
- Singoli interventi destinati a favorire lo sviluppo di attività turistiche nelle valli laterali

25. Quali delle seguenti fasi non fa parte delle modalità di svolgimento della VIA:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, ove previsto
- la comunicazione dell'avvio al Presidente della Giunta Regionale in qualità di Prefetto
- la decisione

26. La cartografia che ha il compito di individuare le aree agli articoli 34, 35, 36, 37 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11:

- è parte integrante del PRG
- non è soggetta ad approvazione da parte della Giunta regionale
- è soggetta ad approvazione da parte dell'Unité des Communes valdôtaines competente per territorio

27. Quale di queste affermazioni è errata? Il PTP è il piano urbanistico-territoriale che:

- definisce l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e disciplina
- reca anche norme generali di tutela con riguardo ai beni di rilievo archeologico, architettonico, storico e ambientale

- definisce gli equilibri funzionali e dispone in ordine al loro raggiungimento via via che si realizzino gli interventi di trasformazione urbanistica o edilizia del territorio comunale

28. Nell'ambito dell'individuazione delle zone e sottozone territoriali per una più adeguata gestione del PRG, sono definite le zone di tipo D le parti di territorio comunale:

- destinate ad attività industriali

- totalmente inedificate o debolmente edificate, da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari

- totalmente inedificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili

29. Fatto salvo il rispetto di eventuali determinazioni più restrittive della pianificazione regionale o locale, nelle aree boscate individuate dai Comuni:

- sono ammessi gli interventi infrastrutturali, anche di natura temporanea, per la costruzione di accessi alle strutture intercluse nei boschi e la costruzione di altre infrastrutture primarie necessarie

- è permessa l'edificazione anche nelle aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto per cause dolose, colpose o accidentali

- non è ammessa la ristrutturazione edilizia che comporti ampliamenti anche inferiori al 20% del volume esistente

30. Secondo la disciplina d'uso vigente, la fascia B dei terreni a rischio inondazione (a meno di opere eseguite dall'Autorità idraulica competente o opere specifiche autorizzate dalla stessa):

- è inedificabile: in essa è quindi vietata ogni attività di trasformazione dello stato dei luoghi o di modifica dell'assetto morfologico, idraulico, infrastrutturale, edilizio

- è vietato ogni intervento che comporti una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso

- sono possibili tutti gli interventi edilizi

PROVA N. 3

1. Qual è la definizione corretta di “superficie utile abitabile”?

- è la superficie di pavimento abitabile delle unità abitative residenziali, misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre e di eventuali scale interne, logge, balconi e terrazzi
- è la somma delle superfici dei servizi e degli accessori alle singole unità immobiliari o all'intero edificio, misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre
- è la superficie abitabile misurata sul perimetro murario esterno che la delimita, escluse le superfici dei balconi, le logge rientranti dal filo esterno della costruzione, nonché i terrazzi praticabili, i corpi scala comuni

2. Qual è la definizione corretta di “rapporto di copertura”?

- è il rapporto tra la superficie urbanistica (Sur) e la superficie fondiaria (SF)
- è il rapporto tra l'area coperta (AC) e la superficie fondiaria pertinente (SF)
- è il rapporto tra l'altezza massima dell'edificio e la superficie fondiaria (SF)

3. Che cos'è il certificato di destinazione urbanistica?

- è un certificato in cui sono indicate le prescrizioni urbanistiche riguardante gli immobili interessati e i vincoli che ricadono su questi
- è un certificato che viene rilasciato dal notaio negli atti di compravendita, divisione e donazione
- è un certificato che viene rilasciato dal Catasto per atti di compravendita, divisione e donazione

4. Quale dei seguenti documenti non deve essere allegato alla segnalazione certificata di agibilità?

- la dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa statale vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche
- il progetto delle strutture
- l'attestato di prestazione energetica, redatto nei casi e con le modalità previsti dalla normativa statale e regionale vigente

5. Quali interventi sono consentiti sugli edifici esistenti aventi una destinazione d'uso che non è attualmente ammessa dal PRG vigente in quella sottozona (senza che venga richiesto il mutamento della destinazione d'uso)?

- qualsiasi tipo di intervento

- esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di consolidamento statico o di demolizione
- esclusivamente interventi di ristrutturazione edilizia

6. All'interno delle aziende alberghiere (alberghi e residenze turistico alberghiere), degli esercizi di affittacamere e nei complessi ricettivi all'aperto, quali superfici e i relativi volumi non sono assoggettati alla verifica degli indici urbanistici?

- le superfici e i relativi volumi destinati agli spazi comuni
- le superfici e i relativi volumi destinati a deposito e parcheggio
- le superfici e i relativi volumi destinati a centro benessere

7. Nell'effettuazione di opere di risanamento conservativo o di ristrutturazione, su fabbricati compresi nelle zone territoriali di tipo A, qual è l'altezza minima interna utile dei locali abitabili?

- 2,20 metri
- 2,40 metri
- 2,55 metri

8. Quale titolo abilitativo è richiesto per un intervento di manutenzione ordinaria?

- nessuno
- la segnalazione certificata di inizio attività edilizia
- il permesso di costruire

9. Relativamente agli interventi comportanti trasformazioni territoriali, quale dei seguenti non è riconducibile alla categoria delle infrastrutture lineari e a rete?

- piste ciclabili
- discariche
- condotte interrate: rete di fognatura, acquedotto, oleodotto, gasdotto, metanodotto, di distribuzione locale di gas e metano, impianti di irrigazione, teleriscaldamento

10. Quali dei seguenti elaborati deve essere allegato ad un PUD di iniziativa privata:

- Piano di manutenzione delle aree
- Analisi delle terre e bilancio dei materiali di risulta
- Elenchi catastali degli immobili compresi nel PUD e atti comprovanti la disponibilità degli immobili stessi

11. Quale dei seguenti interventi non è ammesso nelle fasce di rispetto stradale:

- Nuova costruzione nel sottosuolo sino al confine stradale, purché la soletta abbia caratteristiche statiche tali da poter sostenere un eventuale allargamento della strada medesima

- Costruzione di attività commerciali

- Installazione in interrato di serbatoi di GPL con capacità non superiore a 13 metri cubi, fatte salve le disposizioni statali vigenti in materia

12. Quale dei seguenti interventi non è esentato dal pagamento del contributo per il rilascio del permesso di costruire:

- opere da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità

- costruzione di edifici funzionali all'esercizio delle attività agrituristiche

- costruzione di edifici funzionali all'esercizio delle attività ricettive in genere

13. Il mutamento della destinazione d'uso, nell'ambito degli interventi disciplinati della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009,

• è sempre obbligatorio

• è ammesso, contestualmente alla procedura di attuazione della legge casa, e costituisce un procedimento coordinato

• non è consentito

14. L'intervento di totale demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al 35% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, in quali casi è consentito?

• è sempre consentito, indipendentemente dalla data di acquisizione del titolo abilitativo edilizio che legittima l'immobile

• è consentito solo sulle unità immobiliari per le quali il titolo abilitativo edilizio sia stato acquisito entro il 31 dicembre 2002

• è consentito solo sulle unità immobiliari per le quali il titolo abilitativo edilizio sia stato acquisito entro il 31 dicembre 2008

15. Quale titolo abilitativo è necessario, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, per gli interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamento del 35%?

• il permesso di costruire

• la segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA edilizia)

• non è necessario un titolo abilitativo

16. Per quanto attiene gli abusi edilizi, in riferimento alla Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, quale delle seguenti affermazioni è quella corretta?

- gli interventi previsti dalla legge casa sono fruibili sulle unità immobiliari in parte o in tutto abusive, purché abbiano sanato l'abuso ottenendo il titolo abilitativo in sanatoria
- gli interventi previsti dalla legge casa sono fruibili sulle unità immobiliari in parte o in tutto abusive, anche se l'abuso non è sanato o non è sanabile
- gli incrementi volumetrici previsti dalla legge casa possono essere utilizzati per sanare gli abusi edilizi

17. Nelle sottozone di tipo A, la Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, su quali edifici non è applicabile?

- su qualsiasi edificio, in assenza della classificazione degli edifici di cui all'articolo 52 della Legge Regionale 11/1998
- sugli edifici classificati E1, definiti edifici inseriti nell'ambiente
- sugli edifici classificati E3, definiti bassi fabbricati inseriti nell'ambiente

18. Le deroghe alle altezze minime interne, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, come si applicano?

- si applicano esclusivamente alla parte ampliata nel caso di ampliamenti del 20%, e non si applicano agli interventi di demolizione e ricostruzione
- si applicano indistintamente a tutti i tipi di intervento previsti nella legge sopracitata.
- le altezze interne minime possono sempre essere ridotte di 15 cm, indipendentemente dalla zona territoriale di PRG in cui si trova l'immobile

19. Negli interventi di ampliamento fino al 20% del volume esistente, ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, la verifica del volume del piano regolatore, in quali casi va fatta?

- sempre
- solo nei casi in cui il volume dell'unità immobiliare o dell'edificio esistenti supera i 3001 metri cubi
- mai

20. Negli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, come deve essere calcolato il volume esistente dell'edificio?

- è il prodotto della superficie lorda agibile dei piani fuori terra, compresi i sottotetti, per la corrispondente altezza lorda riferita a ciascun piano
- è il prodotto delle superfici nette dei piani fuori terra, compresi i sottotetti, per la corrispondente altezza netta riferita a ciascun piano
- il calcolo del volume esistente viene fatto a discrezione del progettista dell'opera

21. Negli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 4 agosto 2009, in quali casi è necessario utilizzare il volume di piano regolatore per determinare il volume totale realizzabile?

- sempre
- quando il volume esistente supera i 3001 metri cubi
- quando il volume esistente è minore di 2000 metri cubi

22. Quali dei seguenti progetti è sottoposto alla verifica di assoggettabilità:

- Edificio residenziale con volume complessivo pari a 10.500 metri cubi
- Edificio alberghiero con volume complessivo pari a 5.000 metri cubi
- Edificio alberghiero con volume complessivo pari a 9.500 metri cubi e posto ad un'altitudine superiore ai 2.000 m s.l.m.

23. Quali dei seguenti progetti è sottoposto alla verifica di assoggettabilità:

- parcheggio di uso pubblico con capacità pari a 100 posti auto fuori terra
- parcheggio di uso pubblico con capacità pari a 100 posti auto
- parcheggio di uso pubblico con capacità pari a 160 posti auto

24. Quale dei seguenti documenti deve essere presentato a corredo dell'istanza di VIA?

- Progetto degli scavi e analisi delle terre
- Studio di impatto ambientale
- Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC)

25. Pur rientrando nei casi previsti dalla normativa vigente sono esclusi dalla Valutazione di Impatto Ambientale

- Singoli interventi disposti in via d'urgenza a seguito di calamità
- Singoli interventi per la costruzione di strutture militari atte alla difesa dei confini nazionali
- Singoli interventi destinati a favorire lo sviluppo di attività alberghiere nelle zone turistiche minori

26. Quali delle seguenti fasi non fa parte delle modalità di svolgimento della VIA:

- la presentazione e la pubblicazione del progetto
- la conferenza stampa in caso di opere di interesse generale
- Il monitoraggio

27. La cartografia di cui agli articoli 34, 35, 36, 37 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 non deve essere sottoposta a revisione da parte del Comune interessato al seguito del verificarsi:

- di eventi calamitosi o di aggiornamenti del quadro dei dissesti idrogeologici
- di indagini e studi di dettaglio della pericolosità idrogeologica di parti del territorio
- di mutate esigenze insediative

28. Quale di queste affermazioni è errata? Il PTP è il piano urbanistico-territoriale che:

- definisce l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e disciplina
- definisce i vincoli, le cautele e le prescrizioni da applicare per la disciplina di uso e di trasformazione delle diverse aree e delle diverse risorse, con particolare riguardo per la tutela del suolo e delle risorse primarie, dell'ambiente naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale e del paesaggio
- definisce la zonizzazione dell'intero territorio del Comune cui fa riferimento, stabilendo gli usi propri dello stesso

29. Fatto salvo il rispetto di eventuali determinazioni più restrittive della pianificazione regionale o locale, nelle aree boscate individuate dai Comuni:

- non è ammessa la ristrutturazione edilizia che comporti ampliamenti anche inferiori al 20% del volume esistente
- è ammesso il ripristino dei fabbricati diroccati, purché risultino accatastati o la cui esistenza sia provata da documentazione fotografica o scritta
- è ammesso il ripristino dei fabbricati diroccati anche non accatastati o di non comprovata esistenza da documentazione fotografica o scritta se a destinazione turistico-ricettiva

30. Le aree interessate dalle colate detritiche sono distinte, in funzione di tre diversi gradi di intensità del fenomeno, in classi di pericolosità:

- alta/grande (F1 – colore rosso), media (F2 – colore giallo) e bassa pericolosità (F3 – colore verde)
- alta (C1 – colore rosso), media (C2 – colore giallo) e bassa pericolosità (C3 – colore verde)
- fascia A (Ca - colore rosso), fascia B (Cb - colore giallo) e fascia C (Cc - colore blu)